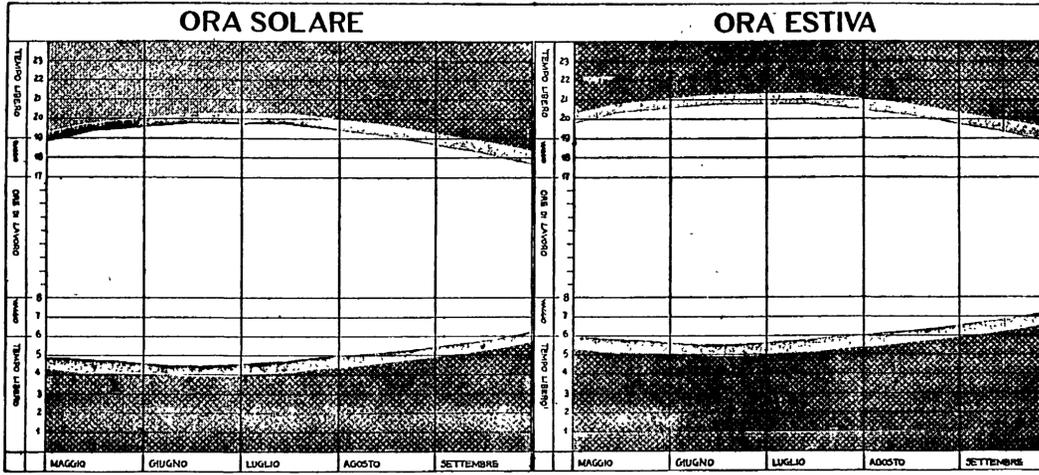


SCIENZA E TECNICA

Il provvedimento sarà adottato a partire da domenica prossima

COME NASCE L'ORA LEGALE

La convenzionalità della misurazione del tempo — Il problema dell'«orologio biologico»



Gli orologi oggi sono delle macchine pressoché perfette. Con la invenzione degli orologi atomici abbiamo raggiunto una precisione incredibile.

distanti l'uno dall'altro 15 gradi; ogni fuso è un'ora: cioè, ogni territorio compreso in un determinato fuso ha lo stesso tempo in tutti i suoi punti.

del fuso cui appartengono. Questo fatto non reca alcun disturbo ai cittadini: dato che il tempo, ripeto, è una convenzione, una volta che tutti sono d'accordo che quando è la una si dice che è mezzogiorno tutto andrà come se fosse realmente mezzogiorno.

Il buio dovrebbe terminare alle 4 (ora in cui la gran parte dei cittadini dorme e non ha bisogno della luce) e ricomincerà alle 20, mentre con l'ora legale il buio, nello stesso mese, terminerebbe alle 5 e ricomincerebbe alle 21.

Gastone Cattellani

ARTI FIGURATIVE

UNA BELLISSIMA MOSTRA D'ARTE NEGRA A MILANO

Muore nei magici feticci il passato dell'Africa

120 pezzi che ripropongono un tema centrale del dibattito artistico del Novecento

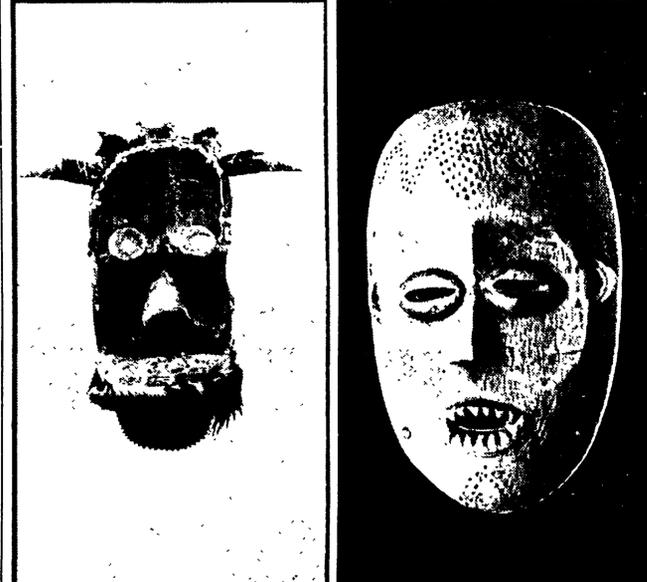
Stando a quello che racconta Francis Carco in un suo libro di ricordi su Montmartre e il Quartiere Latino, sarebbe stato Vlaminck a «scoprire» in un atelier di Boulogne, intorno al 1907, una scultura negra: egli portò la statua nello studio di Derain, allora suo compagno inseparabile, la mise su di un cavalletto, e disse: «E' quasi bella come i nostri pittori».

di influenza sudanese che comprende il Mali (ex-Sudan occidentale), le regioni dell'Alto Volta e quelle settentrionali della Costa d'Avorio, dove l'arte appare improntata ad una decisa astrazione; quella della Guinea, che della Guinea si estende fino al Camerun — dove si rivela invece un naturalismo che, se è abbastanza evidente, è pur sempre idealizzato; l'area congolese (oltre alle due repubbliche del Congo comprende il Gabon ed alcune zone dell'Angola e della Rhodesia) dove l'espressione è più aderente alla realtà, anche se talvolta si esprime con forme convenzionalmente distorte o esasperate fino al grottesco.

maggiore libertà creativa che non le statue degli antenati. Nelle statue degli antenati infatti gli artisti negri cercano spesso una certa rassomiglianza con lo scampato, realizzando un'ispirazione umana più intima. Di frequente, anzi, si preoccupano di introdurre nella statua gli strumenti che il morto adoperava per il lavoro o quegli oggetti che aveva più cari. Nelle statue degli antenati, insomma, lo scultore resta legato alla realtà di una storia e di una fisionomia. Scollando lo spirito abbandonato al feticcio, è una creazione del tutto fantastica, un'associazione di elementi disparati, bestiali ed umani. I feticci hanno gli soliti gambe corte e il busto allungato. Lo scultore che li fabbrica ha la virtù di unire lo spirito della natura al legno della statua. Se però lo scultore muore, allora lo spirito abbandona il feticcio, e la statua resta disabitata. Nessuno la venera più. Una libertà ancora maggiore l'artista negro sa prendere quando deve scolpire le maschere, specie le maschere che devono servire per i riti magici, nella celebrazione dei quali è bene non farsi riconoscere dagli spiriti del-

la natura per evitare le vendette, dato che la magia è considerata dai negri come una specie di religione illegale, un modo per costringere gli spiriti, per forzare ora illicitamente la mano a concedere particolari aiuti. Ma questo discorso ormai al di là di quanto ci interessano. Le sculture che noi oggi ammiriamo appartengono già ad un'epoca tramontata o che sta tramontando.

Mario De Micheli



A sinistra: Maschera esoterica (N'Gueré, Costa d'Avorio). A destra: Maschera (Congo)

Un saggio di Gioacchino Forte sui rotocalchi femminili

Chi sono i «persuasori rosa»

Quale ulteriore testimonianza del fatto che ormai i settori più sensibili della moderna cultura italiana non disprezzano di studio e di attenzione i fenomeni e gli strumenti della cosiddetta cultura di massa, le Edizioni Scientifiche Italiane, di Napoli, pubblicano il «Persuasori rosa» di Gioacchino Forte, autore già segnalato per un saggio — uscito presso la stessa casa editrice — dedicato al «comica» ed al loro ruolo di carta.

MEDICINA

Operati prima di nascere

L'«arma segreta» contro le malattie congenite

Le «eritroblastosi fetali» — Due quesiti che sono stati risolti

Si è saputo qualche mese fa di un caso eccezionale: il chirurgo olandese prof. Seelen è riuscito a salvare la vita di un nascituro cambiandogli completamente il sangue mentre si trovava ancora nel grembo materno. Le trasfusioni fetali (o fetoplacentari) da un paio di anni non sono più una novità, ma questa non era una semplice trasfusione, bensì una sostituzione quasi completa del sangue fetale, quella che si dice exanguinotrasfusione, e che da tempo viene eseguita nei piccoli appena nati quando esiste la famosa incompatibilità Rh. Nel caso in questione, invece che sul neonato, l'intervento è stato eseguito sul feto.

tuzione quasi totale del loro sangue (exanguinotrasfusione) ma può accadere che un simile intervento non arrivi in tempo. Di qui la necessità di intervenire prima, quando il bimbo non è ancora nato. Se si è quasi alla fine della gestazione e si può anticipare il parto senza rischi per la sopravvivenza del piccolo, lo si anticipa. Se invece il feto è ancora troppo immaturo per affrontare il mondo esterno, si è costretti ad attendere il momento buono e a somministrargli l'intanto del sangue che gli sostituisce quello distrutto.

A Gorizia Incontro di poesia «mitteleuropeo» Dal 19 al 22 maggio nelle sale del Castello di Gorizia, si svolgerà il Primo Incontro Culturale Mitteleuropeo organizzato dalla rivista «Iniziativa Isontina» e patrocinato dall'UNESCO e dall'Assessorato della cultura della regione Friuli Venezia Giulia.

Fortuna del Boccaccio nelle arti figurative

La Fondazione Nazionale per gli studi su Giovanni Boccaccio organizzerà per la primavera 1967 un convegno di studi sulla fortuna del grande scrittore nelle arti figurative. I maggiori artisti italiani e stranieri illustreranno episodi e personaggi tratti dalle novelle del Boccaccio nel «Decameron».

schede

I QUATTRO VOLTI DEL FASCISMO

Dove nacque il fascismo, come si estese in Europa, che cosa significò come fenomeno di una epoca? A queste domande indubbiamente interessanti e pertinenti si sforza di rispondere il tedesco Ernst Nolte in un massiccio volume di 830 pagine, edito da Garzanti.

Un quarto volto del fascismo viene presentato, sempre nelle edizioni Sugar, dal francese Marcel Giugliardi, autore di una Storia della guerra del Pacifico (pag. 478, L. 2.800) che ha il pregio di raccogliere in un volume tutta una serie di fatti assai poco conosciuti. La guerra d'Europa mise infatti in secondo piano gli avvenimenti d'Asia, tanto che la sconfitta giapponese apparve in ultima analisi come un semplice corollario di quella tedesca.

L'Amministrazione Comunale di Modena, in collaborazione con la Casa Editrice italiana interessata all'editoria economica, allestirà dal 29 maggio al 12 giugno p.v. la quinta edizione del Festival nazionale del libro economico. Anche quest'anno — non in programma varie iniziative che affiancheranno la ormai tradizionale esposizione e vendita dei volumi e delle collane apparsi in Italia in edizione economica. Particolare interesse presentano fin d'ora due convegni di studio.

Modena Il quinto festival del libro economico

Il primo — riunirà editori, amministratori, rappresentanti della stampa e della Rai T.V., direttori e redattori di riviste culturali, organizzatori di cultura, librai, lettori, per esaminare le caratteristiche della editoria economica, le tendenze, la validità delle scelte, le esigenze per il futuro.